

Dalla relazione terapeutica alla relazione paranoica

Ha suscitato scalpore e consensi la recente lettera aperta inviata dal presidente OMCeO di Roma, **Roberto Lala** al Presidente della Repubblica e alle massime Autorità politiche nazionali e regionali in cui si chiede un cambio di rotta nei confronti della Sanità e si denuncia il clima da caccia alle streghe che vede, spesso ingiustamente, così come certificato anche da recenti studi della Commissione Parlamentare d'inchiesta sugli errori in Sanità, medici ed odontoiatri sul banco degli imputati. Una lettera dai toni forti in cui il presidente Lala pone l'accento sulle campagne denigratorie perpetuate contro la professione medica. Campagne che hanno raggiunto l'apice con lo spot pubblicitario, trasmesso da Radio e Televisione, con cui associazioni private, composte anche da avvocati, offrono gratuito patrocinio per tutti quei cittadini che ritenessero di aver subito un danno dal Ssn. Tutto ciò sta determinando un vero e proprio dissolvimento della relazione medico-paziente, fondata sulla reciproca fiducia e lealtà. Un dissolvimento che ha già procurato danni, segnando, secondo Roberto Lala, il definitivo passaggio dalla "relazione terapeutica a quella paranoica".

"(...) Si sta facendo strada una relazione impersonale - si legge nella missiva - fondata sulla diffidenza tra medico e paziente che produce solo prescrizioni diagnostico-terapeutiche sempre più sofisticate e ridondanti in quanto dettate dalla 'paura dell'altro'; si sta rovinando la relazione di cura e si sta determinando anche un aggravio dei costi per il Servizio Sanitario Nazionale (...). Lo scenario è tale per cui invece di una relazione terapeutica stiamo creando una 'relazione paranoica': due nemici, uno di fronte all'altro aspettando chi fa la prima mossa! A tutto questo diciamo BASTA! Nessuna categoria professionale viene confusa con la delinquenza comune!"



Roberto Lala
Presidente OMCeO Roma